

## ***Origini***

Rigurgito assenza  
da squarci saturi

Solchi  
urlano pieni

Ventri snaturati  
origini lacunose

In balia di vuoti  
compensano  
in prole.

Aride salive  
recidono cordoni.

Rammendati perdoni  
attendono aculei ..

## *Abitudine*

Bastarda  
cadenza temporale.  
Involucro  
di gesti,  
parole consumate.

Dissipatore di Amori

Bramosa  
ti lasci tastare  
da primizie suadenti.

Da puttana  
insoddisfatta  
divieni vergine vogliosa  
  
covando quotidianità ..

## *Alba*

L'ebbrezza del primo mattino,  
restituisce alla pelle  
il candore delle origini.

Dall'angolo  
della finestra  
del giardino,  
sbircia il cielo.  
Tinge  
la luce  
di azzurro.

Danzanti  
gioiosi,  
spiegano le ali  
vegliando focolai dormienti.  
In coro cantano  
all'unisono,  
l'alba.

Il cemento  
ritorna grigio.  
Suoni artefatti  
imbrattano l'etere.

E giunge il giorno ..

Custode oltre quell'angolo ..

## ***La soffitta***

Indugio  
il mio respiro  
per non destare il mattino .  
Ogni inizio  
porta con sé  
strascichi di luna  
di finali usurati  
di addii ridondanti.

Bauli  
trasudano epoche.  
Cocci di specchi  
imbalsamati,  
ricompongono  
erranti riflessi.

Tra scampoli di luce,  
danzano  
petali di violette  
Stralci di pulviscolo  
varcano soglie  
nostalgiche.

Ai piedi  
di un candelabro

riaffiora una fiammella..

## ***Carillon***

Riverberi di vita  
ballonzolano a festa  
tra fili di un aquilone  
arenato.

Avanzi di sole  
lambiscono  
la pelle.

Passi sospesi  
piccole dita  
stropicciate  
dal vento,  
circuiscono  
lo sguardo.

Un guizzo di nota  
da una scatoletta.

La giostra  
riprende la sua danza .

## *I fili della memoria*

Raggomitolava la sua vita  
in quel frangente di quotidianità..

Riconobbe quel nodo  
un piccolo ricciolo di "latte"  
scorrazzava su un nastro rosa ..

Cadde il gomitolo..  
dipanandosi tra detriti  
di memoria ..

Fibre di vita vissuta  
tessevano i suoi ricordi

Recise quel bandolo  
e ..  
ogni filo di quel gomitolo..  
divenne bozzolo ..

## ***Poesia***

Imboccata da parole forgiate,  
lavate  
ricamate  
vestite.  
Lasciati denudare  
come una prostituta nel suo postribolo..  
solo così  
la tua pelle sfiora la loro..

## ***Passerà***

Un rigolo di lacrima  
irruppe nella mia quiete

Cercai  
invano  
un appiglio di immagini  
ma ..  
quel rigolo si fece eco nei miei occhi.

Chiesi una sigaretta  
tra rossetti e briciole di pane,  
me la porse ..

Le sussurrai " passerà "

Rise gioiosamente

tolse dalle mie labbra  
quell'oggetto fumante ..

## *Il fermacapelli*

Seduta in quella poltroncina "sporca" di vita ..  
Ancora una volta la guardai ..

Scrutava la mia veste  
i miei sandali,  
le mie parole,  
i miei sorrisi ..

Digiuna di attenzioni,  
si cibava di me...

Quanta sofferenza emanava quella presenza...

Le sorrisi,  
mi alzai  
Prima di oltrepassare quella soglia..  
sentii un soffio  
voltai il mio sguardo  
e ...  
tra le sue dita  
il mio "fermacapelli"

La sfamai ...